



## Rimborso IVA estera

*Il meccanismo di neutralità dell'imposta è, in genere, realizzato mediante il meccanismo della detrazione, che però può attuarsi solo quando l'imposta sul valore aggiunto assolta sugli acquisti è quella dello Stato in cui è stabilito il soggetto che intende portarla in detrazione. Quando, invece, per vari motivi, un operatore resta inciso di un'imposta sul valore aggiunto di altro Stato Europeo, ha la possibilità di chiederla a rimborso, alle stesse condizioni in cui i soggetti residenti in quello Stato potrebbero portarla in detrazione.*

<b>ASSOGGETTAMENTO AD IVA ESTERA</b>	<b>Acquisto di beni e servizi assoggettati a imposta nello Stato estero</b>	<p>Acquisto di beni che non escono dal territorio dello Stato estero.</p> <p>Acquisto di servizi diversi da quelli generici di cui all'art. 7-ter D.P.R. n. 633/1972, che si considerano territorialmente effettuati nello Stato estero (tassati in un paese diverso da quello del committente).</p>	
<b>DIRITTO AL RIMBORSO</b>	<b>Requisiti del richiedente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Iscrizione al VIES.</li> <li>• Assenza di operazioni attive nello Stato per le quali avrebbero dovuto addebitare l'IVA estera, ad eccezione di:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>- trasporti non imponibili;</li> <li>- operazioni per le quali l'IVA è stata assolta dal cliente soggetto passivo (reverse charge).</li> </ul> </li> <li>• Inerenza dell'acquisto.</li> <li>• Assenza di stabile organizzazione nello Stato estero.</li> </ul>	
	<b>Limiti oggettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oggettiva rimborsabilità del bene o del servizio, nei limiti di detraibilità previsti dalla normativa estera.</li> <li>• Rimborsabilità nel limite del pro-rata di detraibilità.</li> <li>• IVA chiesta a rimborso maggiore di € 50,00 per richieste annuali e ad € 400,00 per richieste trimestrali.</li> <li>• Limitato all'imposta dovuta per legge e non anche a quella rimborsata per errore.</li> </ul>	
<b>MODALITÀ DI RICHIESTA DEL RIMBORSO</b>	<b>Procedura</b>	Istanza inviata per via telematica all'Agenzia delle Entrate	L'Agenzia delle Entrate invia telematicamente la richiesta di rimborso all'Autorità fiscale dello Stato estero.
	<b>Accredito</b>	In sede di predisposizione della richiesta è indicato l'IBAN per l'accredito sul proprio conto corrente.	
	<b>Termine</b>	<b>Entro il 30.09</b> dell'anno solare successivo al periodo di riferimento.	
<b>OGGETTO DEL RIMBORSO</b>	<b>Acquisto di beni territorialmente rilevanti nello Stato estero</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto di beni che non sono usciti dallo Stato estero (particolari ipotesi di operazioni triangolari).</li> <li>• Acquisto di beni che si considerano "consumati" nello Stato estero (carburanti).</li> </ul>	
	<b>Acquisto di servizi territorialmente rilevanti nello Stato estero</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi sui beni <b>immobili</b> per immobili che si trovano nello Stato estero.</li> <li>• Servizi di <b>ristorazione e catering</b> usufruiti nello Stato estero.</li> <li>• Servizi per l'accesso ad una manifestazione culturale, una <b>fiera</b>, ecc.</li> <li>• <b>Noleggi</b> a breve termine di mezzi di trasporto.</li> <li>• Servizi di <b>trasporto</b> di persone avvenuto nello Stato estero.</li> </ul>	
<b>CONTENUTO DELLA RICHIESTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nome e indirizzo completo del richiedente.</li> <li>• Indirizzo di contatto elettronico.</li> <li>• Descrizione dell'attività economica del richiedente per la quale i beni o i servizi sono acquisiti.</li> <li>• Periodo di riferimento coperto dalla richiesta.</li> <li>• Dichiarazione del richiedente secondo la quale il richiedente non ha effettuato cessioni di beni o prestazioni di servizi il cui luogo di effettuazione si possa considerare situato nello Stato membro di rimborso durante il periodo di riferimento.</li> <li>• Numero di identificazione IVA o il numero di registrazione fiscale del richiedente.</li> <li>• Dati del conto bancario, inclusi i codici IBAN e BIC.</li> </ul>		



**Rimborso IVA estera (segue)**

**CONTENUTO DELLA RICHIESTA (segue)**

- Oltre alle informazioni precedenti, la richiesta contiene, per ciascuno Stato membro di rimborso e per ciascuna fattura o documento d'importazione, le seguenti indicazioni:
  - il nome e l'indirizzo completo del cedente o prestatore;
  - tranne in caso di importazione, il numero d'identificazione IVA del cedente o prestatore o il suo numero di registrazione fiscale, quale assegnato dallo Stato membro di rimborso;
  - tranne in caso di importazione, il prefisso dello Stato membro di rimborso;
  - la data e il numero della fattura o del documento d'importazione;
  - la base imponibile e l'importo dell'IVA espressi nella valuta dello Stato membro di rimborso;
  - l'importo dell'IVA detraibile, espresso nella valuta dello Stato membro di rimborso;
  - se, del caso, il prorata detraibile, espresso in percentuale;
  - la natura dei beni e servizi acquisiti.

**PRINCIPALI CASI DI RICHIESTA E CODICI DA UTILIZZARE**

**Spese catalogate in codici ed, eventualmente, in sottocodici**

- Codici:
  1. **carburanti**;
  2. **locazione di mezzi di trasporto**;
  3. spese relative a mezzi di trasporto, a eccezione dei beni e dei servizi di cui ai codici 1 e 2;
  4. **pedaggi stradali** e oneri per l'uso della strada;
  5. spese di viaggio quali spese di taxi, spese per l'utilizzazione di mezzi di trasporto pubblici;
  6. **alloggio**;
  7. **alimenti, bevande e servizi di ristorazione**;
  8. ingresso a **fiere** ed esposizioni;
  9. spese suntuarie, di divertimento e di rappresentanza;
  10. altro.

**Esempio n. 1**

**Calcolo dell'IVA oggetto del rimborso**

**Dati esempio**

- Un trasportatore, alla fine dell'anno, ha le seguenti fatture:
  - fattura di autostrade tedesche, con MWSt esposta di € 2.000,00.
  - fattura di autostrade austriache, con MWST esposta di € 3.000,00.
  - fattura di acquisto carburante in Austria, con MWST esposta di € 15.000,00.
  - fattura di acquisto di carburante in Germania, con MWST esposta di € 1.500,00.
  - fattura di ristorante austriaco con MWST esposta di € 5,00.
  - fattura di autostrada francese, con TVA esposta di € 35,00.
  - fattura di una manutenzione sul camion, avvenuta in Germania e con MWST esposta di € 200,00.

- Tale contribuente, tramite il sistema Entratel o Fisconline, o tramite intermediari abilitati, compilerà i vari campi richiesti per la richiesta di rimborso e, relativamente a ciascuno Stato terrà conto di tali considerazioni:
  - per quanto riguarda la Francia, non presenterà richiesta di rimborso, in quanto l'importo della TVA richiesta è inferiore a € 50,00;
  - per quanto riguarda l'Austria, escluderà dalla richiesta l'IVA del ristorante, considerato che le spese di ristorazione sono indetraibili in Austria e quindi non rimborsabili verso i contribuenti esteri;
  - per quanto riguarda la Germania, dovrebbe escludere l'IVA relativa alle spese di manutenzione, addebitate erroneamente dal meccanico tedesco, il quale avrebbe invece dovute addebitarle senza IVA (art. 3a della norma IVA tedesca, coincidente con il "nostro" 7-ter). Qualora le includesse, lo Stato tedesco le stralcerebbe.

**Esempio n. 2**

**Scritture contabili**

**Dati esempio**

- Spese sostenute nel 2013 per allestimento fiera in Francia (vitto, alloggio, carburante, compensi professionali) per € 10.000,00 + TVA (19,60%) pari a € 1.960,00.
- Presentazione dell'istanza di rimborso entro il 30.09.2014.

E B 7 P C II 5	P D 7	1.09.2013		10.000,00 1.960,00	11.960,00
		Diversi Pubblicità Credito vs. Stato Estero <i>Spese per allestimento fiera in Francia.</i>	a		
P D 7	P C IV 1	1.09.2013			11.960,00
		Fornitori UE <i>Pagamento fornitori esteri.</i>	a	Banca c/c	
P C IV 1	P C II 5	20.01.2015			1.960,00
		Banca c/c <i>Incasso credito per TVA versata in Francia.</i>	a	Credito Vs. Stato estero	